

 **Università Cattolica**

## Dalla Leonessa ad Alicante nasce un ponte accademico

di **Massimo Tedeschi**

Un eloquio spagnolo piano, illuminato, a tratti familiare, è risuonato ieri nella sala della Gloria dell'Università Cattolica. A portare la parlata di Cervantes nelle aule di via Trieste è stato il professor José Antonio Miranda, ordinario di Storia economica nell'Universidad de Alicante, giovane ateneo che si sta caratterizzando per dinamismo nella ricerca e aperture internazionali. Il seminario di ieri, dedicato a «strumenti e metodi della storia economica in Europa», rientra negli scambi internazionali, sia accademici che didattici, avviati dalla Cattolica di Brescia e segnatamente dal Dipartimento di scienze storiche e filologiche diretto da Mario Taccolini: premessa di quei progetti multinazionali che sono ormai condizione imprescindibile per guardare con fiducia ai finanziamenti europei. «Fra Alicante e Brescia ci sono molte affinità — sottolinea il professor Miranda — a cominciare dal tessuto produttivo, ricco di distretti: come a Brescia ci sono il distretto delle armi e quello dell'automotive, noi abbiamo distretti molto sviluppati nel settore tessile, alimentare, calzaturiero e dei giocattoli». Affinità che suggeriscono parallelismi e studi multidisciplinari. Quanto allo stato di salute di cui gode la storia economica in Spagna, Miranda sottolinea una fase particolarmente positiva: «Dopo la grande crisi è nettamente diminuita la fiducia circa la capacità dell'economia teorica di effettuare previsioni, mentre è cresciuta la fiducia nella storia economica circa la possibilità di capire le radici di fenomeni anche clamorosi». Una svolta, un rovesciamento, che induce a riflettere. Anche in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

